

Dal Vangelo secondo Giovanni, Gv 16,12-15

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Riflessione

12-06-2022 / Trinità

Relazioni!

La Trinità, prima di essere un dogma, è un'esperienza.

Che poi è ciò che accade in ogni cosa della vita. Prima la vivi e poi la definisci. Altrimenti rimane tutto teorico, mentre la Trinità è fatta di tanta pratica d'amore.

È l'esperienza che fecero i primi cristiani e i primi i discepoli. Sperimentarono che Dio è amore, che Dio è relazione, che in Dio c'è unione ma non fusione, diversità ma non separazione. Per dire la loro esperienza di Dio scelsero l'immagine che sentivano più vicina: la famiglia, l'essere in comunione, in relazione, in rapporto. Ecco allora l'importanza di immergersi, perché se rimaniamo distanti conosciamo solo per sentito dire, come Giobbe che solo alla fine del suo lungo doloroso attraversamento dirà: "Io ti conoscevo Dio per sentito dire, ma ora i miei occhi ti vedono".

Il dogma, in sé, è solo il termine di un lungo sentiero. La meraviglia, la scoperta, lo stupore è nel cammino, attraverso la strada, nella forza dei passi.

Infatti, la Trinità esprime una relazione tra un Io e un Tu che genera un Noi. È la forma di un Dio che dialoga perché c'è il Padre che ama il Figlio e che è amato dal Figlio. E c'è lo Spirito che è il loro amore.

Ogni relazione, perché produca bene, è trinitaria. Ogni esperienza della vita, perché possa essere scoperta e crescita, deve essere relazionale.

La vera forza, quella che ti permette di creare il cambiamento necessario, viene da dentro, perché la prima relazione d'amore a cui siamo chiamati a dare forma è con noi stessi.

Amarci è il modo speciale che abbiamo per rendere la nostra vita relazionale, capace di portare in sé quel dialogo d'amore che rende ogni attività spazio fecondo dove dar vita alla parte più autentica e vera di noi.

Buona domenica!

Nello